Il Menù dell'orrore

ANTIPASTI

Pag. 7

Tartare del Diavolo
(I Dispensori, Murder Love)

Frittelle allo Zombi
(Infernal Zombi, Zombi Chat)

Zuppa di Fantasmi
(Amore e Psiche, L'Angelo della Morte)

PRIMI

Pag. 87

Penne di Vampiro
(Le Tre Fiere, Déjà vu)

Spaghetti all'Esorcista
(Failed Exorcism, La Processione, Messaggio dall'Inferno)

SECONDI

Pag. 139

Salsicce del Drago
(Il mercante di draghi, Violino del Martirio, Lamette)

Pesce Spada degli Assassini
(Blood Orchid, Il Lettore, Primavera Shock)

Contorno: Insalata di Mostri
(Terra, Filodendro, Edera)

PIZZE SPECIALI: scopri!

Pag. 89

DESSERT

Pag. 191

Dolce della Casa Infestata
(La Marchesa, Istantanee)

BIBITE

Pag. 211

Vino della Fine del Mondo
(Statua, Fine dei Giochi)

Avvertenze!!!

Lo so caro lettore, è la prima volta che entri qui in questo ristorante.

So che non eri mai venuto dentro l'Horror Chef. Hai visto il menù esposto qua fuori, vero? E sei curioso di provarlo, giusto? Così sei entrato.

Ti sei guardato intorno e hai notato che il locale è piuttosto buio.

Il cameriere che ti sta accompagnando al tavolo è di poche parole, ma è molto affidabile, non dubitare. Ecco, sei arrivato. Mettiti comodo.

Prova ogni pietanza che abbiamo, sarai sazio sicuramente...

*Ogni portata sarà seguita da due o più racconti. Che il viaggio cominci e speriamo che oltre che a essere terrificante...
sia anche gustoso.*

E un'ultima cosa... di tanto intanto dà una sbirciatina intorno a te... se vedi che gli chef e i camerieri si comportano in modo strano cambia tavolo, qui c'è il rischio che la portata diventi tu!!!

*Francesco Basso
Il tuo Horror Chef di fiducia*

La Tartare del Diavolo

Mettere in tavola due candele, se si è con amici molte di più. Evitare di chiudere gli occhi il più possibile.

Servirsi di limone, peperetta, carne cruda, un uovo crudo e miscelare il tutto in un contenitore amalgamando per bene gli ingredienti. Evitare fonti di luce forti. Appoggiare sulla tovaglia due noci e dopo la fine della portata aprirle e mangiarle in meno di due minuti. Se siete al ristorante Horror Chef evitate di guardare in modo intenso i camerieri. Se per caso dovesse uscire dalla cucina lo chef, non guardatelo proprio, avrà sicuramente gli occhi bianchi perché sarà posseduto e vorrà trasmettervi il male attraverso lo sguardo.

Se avete intenzione di consumare questo pasto a casa, mi raccomando, chiudete le finestre e accendete tutte le luci della casa. Chiedete direttamente al ristorante che tipologia di carne e peperetta servano, per questo libro abbiamo avuto l'obbligo di non svelarlo.

Opzionale: per entrare maggiormente nell'atmosfera infernale potete consumare questo piatto guardando "Hellraiser" di Clive Barker o "Shining" di Kubrick.

Brano musicale consigliato, mentre si sta mangiando o dopo aver completato il piatto, Demon's Eye dei Deep Purple.

I DISPENSORI

L'uomo che pulisce il cielo

Una spirale immensa nera in uno spazio bianco. Nuotano percorrendo tutta la superficie dei corpi neri. Non sono mosche, bensì elicotteri minuscoli dai quali sventolano delle piccolissime casse. Sono telecamere miniaturizzate che riprendono ogni cosa in volo. La spirale si allunga, si contorce. Possiamo vederla meglio, è un occhio, grandissimo, lucente. L'occhio di un idolo.

Si sveglia di colpo, alzando la testa dal divano. Cosa l'ha svegliata? Di nuovo, un suono più lungo, squillante. Va subito al citofono.

“Sei tu caro?”.

“Sì Susan. Fammi salire. Sono stanchissimo”.

Susan apre il portone di sotto. Si sfrega un poco gli occhi.

Vede dallo spioncino della porta, fin giù dalle scale, la spia rossa dell'ascensore. Dopo appena dieci secondi gli sportelli si aprono facendo comparire sulla soglia un uomo. Giacca e cravatta, completo nero con camicia bianca. La cravatta è a righe oblique, gialle/nere. Subito Susan apre la porta.

“Jonah, ma non ti aspettavo così presto! Sono solo le 20.00.”

“Finito prima amore - Jonah si avvicina all'orecchio della moglie, le sue labbra baciono il lobo destro e sussurrano - “E' stato eletto il nuovo direttore. Abbiamo festeggiato”.

I mocassini color cenere entrano accompagnati dai tacchi alti color panna. La porta si chiude, là fuori imperversa la notte mentre la coppia all'interno si scambia effusioni.

Lunghi baci, lunghissimi.

“Aspetta, mi levo la giacca”.

“Dà qua che l'appendo”.

“Grazie, che brava mogliettina che ho”.

“Puoi ben dirlo!” - sorridono entrambi.

“E il nuovo direttore chi è?”.

“Elia” - dice l'uomo sfilandosi la cravatta.

“Elia? Elia Sanders”.